

# L'Aquila ha perso mille abitanti, in provincia calo di 15mila persone

*Il capoluogo regionale regge l'urto dello spopolamento delle aree interne unito ai disagi post-sisma. Tra i paesi montani in difficoltà Villa Santa Lucia e Fontecchio. Bene Villa Sant'Angelo, Pizzoli e Scoppito*

---

Mentre la provincia dell'Aquila è quella che decresce di più, come popolazione, rispetto alle altre aree abruzzesi, tra i capoluoghi L'Aquila è quello con una minor emorragia di abitanti. A rivelarlo è uno studio dell'analista economico **Aldo Ronci** sui dati Istat dell'andamento demografico della regione tra il 2013 e il 2020, messo a disposizione di Abruzzo Sviluppo.

## **L'ABRUZZO PERDE ABITANTI**

I numeri parlano chiaro. "L'Abruzzo in sette anni perde 48.906 abitanti e decresce del 3,68% con un'intensità pari al doppio di quella dell'Italia che è stata dell'1,84%" è spiegato nel rapporto. "Perde cioè gli stessi abitanti di una città come Chieti".

## **LA PROVINCIA**

In valori percentuali, la popolazione decresce di più in provincia dell'Aquila ( 4,85%) passando da 305.639 abitanti nel 2013 a 290.811 nel 2020, con una variazione del 4,85%. Dato allarmante se si fa riferimento al *trend* di decrescita della popolazione nazionale (1,84%).

## **IL CASO L'AQUILA**

Si discosta da questo dato il capoluogo abruzzese, dove la popolazione è scesa dell'1,58% (decremento inferiore rispetto alla media nazionale) passando dai 70.464 abitanti del 2013 ai 69.349 del 2020, con una variazione di 1.115 abitanti in meno.

### **CHI VA VIA**

“La decrescita più allarmante è quella dovuta all'emigrazione dei giovani (15-31 anni)”, secondo Ronci, “che ha visto andar via, in Abruzzo, 26.567 giovani con una flessione dell'11,12% valore quest'ultimo pari a due volte e mezzo quello italiano: 4,53%”. A questa fascia d'età si aggiunge anche un calo di quella 32-48 anni che ha perso 49.141 unità (14,80%) ma che comunque ha subito quasi lo stesso decremento percentuale dell'Italia (14,18%).

### **REALTÀ IN CRESCITA**

In questo quadro non proprio rassicurante, viene registrata anche una crescita importante di alcuni Comuni dell'Aquilano. Tra questi spicca Villa Sant'Angelo, che passa da 438 a 474 abitanti, con una variazione dell'8,22%. Anche Scoppito passa da 3.626 a 3.802 abitanti, con un incremento di 176 persone pari al 4,85% della popolazione. Al 10° posto nella classifica abruzzese c'è San Demetrio ne' Vestini che nel 2013 contava 1.813 residenti, mentre nel 2020 ne conta 1.880, con un aumento del 3,7%, cioè di 67 abitanti. Buon posizionamento anche per Pizzoli, al 12° posto, che passa da 4.125 abitanti a 4.259, con una variazione di 134 persone, pari al 3,25% della popolazione.

### **MAGLIE NERE**

Nella graduatoria regionale, tra i comuni che hanno subito il più alto decremento (quelli con una flessione superiore al 20%), si assegna la maglia nera a Villa Santa Lucia degli Abruzzi, che perde il 29,77% della popolazione (39 abitanti) dei 131 che contava nel 2013; al penultimo posto Fontecchio, passato da 404 abitanti a 293, con una flessione del 27,48% pari a 111 abitanti. Anche Castelvecchio Calvisio viene ritenuto comune “in via di estinzione” con i suoi 128 abitanti

sui 161 del 2013 e una flessione del 20,5%. In difficoltà Campotosto che passa da 582 abitanti nel 2013 a 464 nel 2020 con una perdita del 20,27% pari a 118 abitanti.

### **COMUNI MONTANI**

Secondo lo studio, la vera emergenza è rappresentata proprio dai comuni montani, che a dicembre 2020, erano 186 e contavano una popolazione di 273.828 abitanti. Questi hanno subito, in 7 anni, un decremento di 28.796 unità.

**Fonte: [www.ilcentro.it](http://www.ilcentro.it)**